ISTITUTO TECNICO - "ARCHIMEDE"-CATANIA
Prot. 0009487 del 02/09/2025
III (Uscita)

ISTITUTO TECNICO ARCHIMEDE
SETTORE TECNOLOGICO

Viale Regina Margherita n.22 – 95123 – Catania
Corso Ordinario: cttf01000g Corso IDA: cttf010501
PEO: cttf01000g@istruzione.it PEC: cttf01000g@pec.istruzione.it
Tel: 0956136440 Fax: 0958183905 - Codice fiscale 80006210878



ATTO D'INDIRIZZO

DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

Biennio 2025/26 e 2026/2027

ISTITUTO TECNICO ARCHIMEDE
SETTORE TECNOLOGICO

Viale Regina Margherita n.22 – 95123 – Catania
Corso Ordinario: cttf01000g Corso IDA: cttf010501
PEO: cttf01000g@istruzione.it PEC: cttf01000g@pec.istruzione.it
Tel: 0956136440 Fax: 0958183905 - Codice fiscale 80006210878

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 107/2015 (Buona scuola) – che ha introdotto importanti novità in materia di autonomia scolastica e di governance delle scuole.

VISTO il Decreto Legislativo n. 297/1994 – Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione.

VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001 – Norme sul pubblico impiego e sul funzionamento delle amministrazioni pubbliche, applicato anche al settore scuola.

VISTA la Legge n. 59/1997 (Riforma della scuola secondaria) e successive modifiche.

VISTE Linee guida e circolari ministeriali pertinenti il biennio scolastico di riferimento, che forniscono indicazioni operative e strategiche.

VISTA la Normativa sulla continuità didattica, inclusione, sicurezza, ecc., secondo le specifiche esigenze del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per allineare l'atto d'indirizzo alle strategie di sviluppo e innovazione dell'istituto scolastico.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

valido per il corso ordinario e l'IDA Percorsi di II livello, per la predisposizione del piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/26-2026/27 e 2027/28, per la definizione degli Indirizzi generali relativi alla realizzazione delle attività didattiche formative e organizzative della scuola, da attuarsi in continuità con le buone pratiche già esistenti e in una visione di un miglioramento continuo dell'offerta formativa.

ISTITUTO TECNICO ARCHIMEDE
SETTORE TECNOLOGICO

Viale Regina Margherita n.22 – 95123 – Catania
Corso Ordinario: cttf01000g Corso IDA: cttf010501
PEO: cttf01000g@istruzione.it PEC: cttf01000g@pec.istruzione.it
Tel: 0956136440 Fax: 0958183905 - Codice fiscale 80006210878

SOMMARIO

I. LE FINALITA' EDUCATIVE E L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO
II. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
III. LE PRIORITA' STRATEGICHE:
a) promuovere il miglioramento degli esiti apprenditivi
b) promuovere processi d'innovazione metodologico-didattica
c) potenziare l'offerta formativa anche attraverso l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa Resilienza
d) garantire a tutti il diritto allo studio
e) rafforzare la capacità amministrativa e gestionale dell'istituto

LE FINALITA' EDUCATIVE E L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO

Le Linee guida dei Tecnici prescrivono il perseguimento delle competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Sono "scuole dell'innovazione", a condizione di operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).
Esso è finalizzato a:
a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per *trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;*
b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.
In coerenza con le Linee Guida dei Tecnici, la VISION dell'IT Archimede è "Scuola Passaporto per il futuro". La scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo (Malcom X). L'educazione necessita di coraggio. Educare i giovani significa prepararli al futuro e alle sue sfide. La scuola dovrebbe aiutare i giovani ad adattarsi ai cambiamenti improvvisi provenienti dall'esterno rispondendo, per mezzo di una propria modificazione, a stimoli e sollecitazioni impulsive, in modo da creare un nuovo equilibrio, senza strappi. Si tratta di sviluppare la capacità di affrontare, sostenere e risolvere in modo funzionale situazioni critiche e disagevoli, attivando risorse e abilità adeguate a mantenere il più

alto livello possibile di salute e benessere personale, e nondimeno trasformare la difficoltà in occasione di conoscenza e crescita personale. Tale capacità si consegue con un training che richiede conoscenze e competenze con spirito di sacrificio, con passione e gusto per le sfide.
LA MISSION dell'IT Archimede è così definita: "La realizzazione di contesti di apprendimento moderni e stimolanti, in cui ogni studente abbia sempre un ruolo centrale nei processi educativi finalizzati al successo della sua formazione di cittadino e di tecnico aperto all'innovazione, motivato alla progettualità, capace di gestire la moderna complessità, con il sostegno dei riferimenti certi, propri della cultura e della tradizione tecnologica, per vivere con consapevolezza e responsabilità la dimensione umana, e per inserirsi con competenza e creatività nel mondo del lavoro o della formazione superiore ed universitaria". In questa ottica è fondamentale assicurare a tutti gli studenti le competenze di base e soprattutto le competenze trasversali necessarie per inserirsi nel complesso mondo del lavoro possono essere catalogate in tre gruppi principali: le competenze individuali o personali, le competenze sociali o relazionali e le competenze digitali.
A) competenze individuali o personali: empowerment, gestione obiettivi, time management, pensiero critico, pensiero creativo, intelligenza emotiva, problem solving, decision making;
B) competenze sociali o relazionali: comunicazione, collaborazione, gestione dei conflitti, change management, gestione risorse;
C) competenze digitali: gestione informazioni, creazione di contenuti, comunicazione digitale, collaborazione digitale, sicurezza, cittadinanza digitale, pensiero computazionale, problem solving digitale.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La scuola ha una grande tradizione nella comunità locale, essendo il primo istituto tecnico creatosi nello scenario scolastico del territorio. L'Istituto ha sviluppato rapporti di fidelizzazione con numerose aziende leader del settore come effetto dei percorsi PCTO. Ciò contribuisce ad aumentare il valore dell'istituto ed a garantire rapporti di stima e fiducia con gli stakeholders.
La scuola rappresenta un punto di riferimento territoriale confermato anche dall'alta percentuale di pendolarismo (48,70% dato 2015) ed è attrattiva anche per le famiglie con studenti che hanno riportato nella licenza media una votazione molto alta.

ISTITUTO TECNICO ARCHIMEDE
SETTORE TECNOLOGICO

Viale Regina Margherita n.22 – 95123 – Catania
Corso Ordinario: cttf01000g Corso IDA: cttf010501
PEO: cttf01000g@istruzione.it PEC: cttf01000g@pec.istruzione.it
Tel: 0956136440 Fax: 0958183905 - Codice fiscale 80006210878

L'Istituto Tecnico Archimede è una realtà con radicata esperienza nel territorio; ha contribuito a formare generazioni di validissimi periti industriali, apprezzati non solo per la loro competenza professionale ma anche per il patrimonio di valori umani e civili acquisiti sui banchi di scuola. Ha saputo da sempre leggere le richieste del mondo del lavoro e le esigenze dell'utenza e si è attivato per offrire risposte idonee attraverso le proprie strutture e con un costante ripensamento delle metodologie, affrontando con entusiasmo ogni sfida. L' Istituto è inserito in un territorio per lo più privo di strutture aggreganti per i giovani e caratterizzato da un tessuto sociale eterogeneo, talora con problemi di disoccupazione o sottoccupazione. Considerata la specificità didattica dell'Istituto e la posizione centrale nel contesto urbano, che permette a molti di raggiungerlo facilmente con i comuni mezzi di trasporto, parte della popolazione scolastica proviene anche dalla Provincia. Negli ultimi anni si è registrato un significativo incremento di allievi di origine sia europea che extracomunitaria, che in questo Istituto intravedono una seria possibilità di costruire un futuro lavorativo appagante.

LE PRIORITA' STRATEGICHE:

a) Promuovere il miglioramento degli esiti apprenditivi

Per il miglioramento degli esiti apprenditivi il corpo docente dovrebbe acquisire e performare la propria attività professionale integrando i seguenti concetti chiave:

1°) la prospettiva della valutazione per l'apprendimento secondo la quale la valutazione va intesa come processo regolativo e non giunge alla fine di un percorso, bensì "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

2°) la progettazione dei cd. compiti di realtà intesi come richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

3°) La conoscenza disciplinare dei quadri di riferimento delle prove Invalsi, dei descrittori analitici dei livelli e della certificazione delle competenze per i gradi 8 – 10 - 13 delle prove.

4°) La redazione integrata delle programmazioni dipartimentali in una prospettiva sincronica e diacronica fra le discipline dell'area generale e le discipline dell'area d'indirizzo e fra i due bienni.

b) Promuovere processi d'innovazione metodologico-didattica

C'è un crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più accelerata e complessa a cui pongono nuove sfide e necessità le tecnologie digitali ma anche la globalizzazione delle relazioni, lo sviluppo scientifico, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, per citare solo alcuni dei fattori principali. Alla scuola si richiede, di conseguenza, di dare risposte di qualità senza perdere la sua vocazione di scuola per tutti. Occorre, quindi, far fronte a nuove necessità educative sviluppando competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata, ma c'è anche la necessità di superare difficoltà che, seppur tradizionalmente presenti nei nostri sistemi educativi, hanno bisogno di essere affrontate con nuovi strumenti e strategie. La promozione dei processi d'innovazione metodologico-didattico non è da intendere come una moda ma come necessità se si prendono in considerazione i vantaggi che determinano nell'apprendimento degli studenti. Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche. Ecco alcuni vantaggi:

Maggiore coinvolgimento degli studenti. Le metodologie didattiche innovative, come il learning by doing, il cooperative learning, peer to peer, gaming, tinkering, jisaw classroom, flipped classroom e l'approccio basato sui progetti, rendono gli studenti protagonisti del loro apprendimento. In questo modo, gli studenti non sono semplici spettatori ma sono coinvolti attivamente nell'apprendimento, con un maggiore interesse e motivazione.

Migliore apprendimento. Le metodologie didattiche innovative è stato dimostrato essere strumenti efficaci per migliorare il processo di apprendimento degli studenti. le metodologie che consentono agli studenti di esplorare e scoprire in modo autonomo, come l'apprendimento basato sui giochi o l'approccio basato sui progetti, possono aumentare la loro capacità di apprendere e comprendere i concetti.

Sviluppo di competenze trasversali. Le metodologie didattiche innovative aiutano gli studenti a sviluppare competenze trasversali come la capacità di risolvere problemi, il pensiero critico e la creatività. queste competenze sono fondamentali per affrontare le sfide della vita e del mondo del lavoro e sono sempre più richieste dalle imprese.

Miglioramento dell'ambiente di apprendimento Le metodologie didattiche innovative creano un ambiente di apprendimento più dinamico e interattivo, in cui gli studenti possono collaborare e condividere le loro conoscenze. In questo modo, gli studenti si sentono più coinvolti nel processo di apprendimento e si crea un ambiente di classe più inclusivo.

Promuovere l'innovazione e la creatività Le metodologie didattiche innovative promuovono l'innovazione e la creatività, incoraggiando gli studenti a pensare in modo originale e a trovare soluzioni creative ai problemi. in questo modo, gli studenti sviluppano la loro capacità di pensiero critico e di risoluzione dei problemi, acquisendo anche competenze utili per la loro vita futura.

Potenziare e semplificare i processi di insegnamento/apprendimento, anche in ottica inclusiva, con l'Intelligenza artificiale Attraverso la personalizzazione dell'istruzione è possibile adattare attività, metodologie, materiali e contenuti didattici alle esigenze di ogni studente, migliorando sensibilmente l'efficacia dell'apprendimento. Uno strumento estremamente utile anche in un'ottica di inclusione e valorizzazione delle specifiche abilità e intelligenze: attraverso la personalizzazione gli studenti con difficoltà ed esigenze specifiche possono accedere a percorsi su misura per una didattica realmente inclusiva ed innovativa.

c) **Potenziare l'offerta formativa anche attraverso l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa Resilienza.**

La denatalità nei paesi occidentali; la globalizzazione e i flussi migratori; l'aumento delle diseguaglianze sociali e geografiche; la trasformazione digitale; i cambiamenti climatici e la necessità di uno sviluppo che pur soddisfacendo i bisogni del presente non comprometta la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri; l'urbanizzazione; la crisi dei sistemi politici e della rappresentanza (deficit democratico), sono cambiamenti che comportano necessariamente un forte impatto sui sistemi formativi. Nonostante l'evidente disallineamento tra l'ampiezza dell'arco temporale necessario a portare a termine il ciclo formativo di una persona e il ristretto orizzonte

delle previsioni del mercato del lavoro, il report "Future of Jobs 2020" del World Economic Forum prevede che, per effetto delle trasformazioni richieste al mercato dallo sviluppo tecnologico, entro il 2025 la metà della forza lavoro dovrà necessariamente aggiornare le proprie competenze.
Saranno necessari: pensiero analitico e innovazione; apprendimento attivo e strategie di apprendimento; capacità di risolvere problemi complessi; pensiero critico e capacità di analisi; creatività, originalità e spirito d'iniziativa; leadership e influenza sociale; uso di tecnologie, monitoraggio e controllo; progettazione e programmazione tecnologica; resilienza, gestione dello stress e flessibilità; ragionamento e ideazione.
Si auspica che il Collegio docenti predisponga riflessioni attente alle competenze necessarie alle nuove generazioni, facendo tesoro di alcuni potenti strumento come: il curricolo verticale e orizzontale, implicito ed esplicito, obbligatorio e facoltativo, nazionale e locale - l'ampliamento dell'offerta formativa – l'internazionalizzazione dell'offerta formativa ed i finanziamenti del PNRR per:

- ✓ *Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica* (D.M. 19/2024);
- ✓ *Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali* (D.M. 65/2023); *Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica* (D.M. 170/2022); *Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali* (D.M. 66/2023);
- ✓ *Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro* (D.M. n. 218/2022 - Allegato 2);
- ✓ *Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi* (D.M. 218/2022 - Allegato 1).

d) Garantire a tutti il diritto allo studio

L'art. 3 della Costituzione Italiana recita: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. è compito della repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese"*. La lotta contro qualsiasi tipo di discriminazione è stata ben accolta soprattutto dalle nuove generazioni, che sembrano essere più inclini al rispetto e al confronto con l'altro, ma sta a noi scegliere se basarci su cosa ci differenzia piuttosto

che su cosa che ci accomuna. Essere consapevoli di questi meccanismi è il primo passo per cercare di arginarli e di migliorare la propria empatia. Per garantire il diritto allo studio a tutti ed a ciascuno è necessario:

1°) un cambiamento di prospettiva dei docenti che garantisca il superamento di stereotipi sociali e culturali che determinano discriminazioni nel campo delle etnie, dell'orientamento sessuale, delle disabilità, delle neurodiversità (le quali si basano su caratteristiche sensoriali, neurologiche, comunicative e sociali che è importante vengano viste come qualità), delle religioni.

2°) Sviluppare il concetto di diversità come risorsa e valore aggiunto per la comunità educante.

3°) Curare la formazione professionale in servizio, da dedicare all'approfondimento delle strategie inclusive e dell'intelligenza emotiva.

4°) Contrastare la dispersione scolastica implicita ed esplicita

5°) In conclusione, prendere atto che l'inclusione non fa riferimento a una misura o uno standard da raggiungere ma parte dal concetto della diversità come valore aggiunto. Il focus è sempre il successo formativo di tutti gli alunni e l'inclusione viene concepita come un processo che riguarda tutto il sistema scuola e il sistema educativo in genere, che sviluppa nuove capacità di individuazione dei bisogni e di differenziazione delle risposte. L'inclusione e la diversità diventano quindi risorsa, in primo luogo valoriale (di per sé per ciò che rappresenta in termini di crescita umana) ma anche strumentale, stimolando una riflessione e un arricchimento di tutto il sistema scolastico: insegnanti, personale, dirigenti, compagni di classe. Questi ultimi in particolare sono una risorsa, spesso poco valorizzata ma preziosissima nel processo inclusivo, e allo stesso tempo sono beneficiari privilegiati di un virtuoso processo inclusivo. La diversità è occasione di crescita metodologica, di elaborazione di modalità di insegnamento e apprendimento alternative per gli insegnanti così come per gli studenti. Nel complesso per la scuola la diversità è una occasione di implementazione e sviluppo di una nuova flessibilità creativa, nel modificare insegnamento, spazi e tempi, così come nei materiali didattici e anche informatici che servono a tutti.

e) Rafforzare la capacità amministrativa e gestionale dell'istituto.

ISTITUTO TECNICO ARCHIMEDE
SETTORE TECNOLOGICO

Viale Regina Margherita n.22 – 95123 – Catania
Corso Ordinario: cttf01000g Corso IDA: cttf010501
PEO: cttf01000g@istruzione.it PEC: cttf01000g@pec.istruzione.it
Tel: 0956136440 Fax: 0958183905 - Codice fiscale 80006210878

Negli ultimi anni risultano accresciute le competenze e responsabilità del DSGA che deve monitorare la capacità amministrativa e gestionale del personale amministrativo. Anche il lavoro dell'Assistente Amministrativo è radicalmente mutato negli ultimi anni ed i compiti che una volta era affidati agli ex Provveditorati , oggi Ambiti Territoriali, sono stati trasferiti progressivamente alle segreterie scolastiche senza alcuna formazione del personale. Da mero esecutore di semplici pratiche e di operazioni basilari l'Assistente Amministrativo è oggi a tutti gli effetti un funzionario della Pubblica Amministrazione, con rinnovate competenze e responsabilità che si applicano all'Area del personale, all'Area amministrativo contabile, all'Area della didattica, alla Gestione del magazzino, all'Area protocollo e affari generali.

Per rafforzare la capacità amministrativa e gestionale dell'istituto è indispensabile una formazione mirata e continua.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Fortunata Daniela Vetri
Firmato digitalmente

FORTUNATA
DANIELA
VETRI
02.09.2025
14:14:08
GMT+02:00